

Aspetti generali.

Dom: Quali sono le scadenze per la compilazione dei Quadri della SUA-RD 2014 per le Università? **Risp:** I Quadri da compilare entro l'**11 Marzo 2016** sono quelli generali o relativi alle attività di valorizzazione della ricerca: brevetti, spin-off, contratti conto-terzi e convenzioni, intermediari (Quadri: I.0, I.1, I.2, I.3, I.8); mentre i Quadri da compilare entro il 15 Aprile 2016 sono relativi alle attività di produzione di beni pubblici sociali e culturali: public engagement, patrimonio culturale, formazione continua, sperimentazione clinica (Quadri: I.4, I.5, I.6, I.7). Con riferimento al solo Quadro I.2 – Imprese spin-off è prevista una scadenza intermedia per la l'inserimento delle imprese spin-off, che va effettuato entro il 31 Gennaio 2016, mentre la compilazione dei questionari relativi alle caratteristiche delle singole imprese va effettuata entro il **11 Marzo 2016**.

Dom: Qual è la scadenza per l'integrazione dei dati 2011 e 2012 per private vegetali, attività conto terzi, strutture di intermediazione per le Università? **Risp:** Il termine ultimo per l'integrazione dei dati è venerdì **11 Marzo 2016**.

Dom: Gli Obiettivi e le linee strategiche da indicare nella compilazione del Quadro I.0 vanno esplicitati in una prospettiva futura oppure riferiti all'anno della rilevazione? **Risp:** Le linee strategiche e gli obiettivi specifici non devono essere in prospettiva, ma vanno esplicitati per l'anno cui è riferita la rilevazione.

Dom: Gli importi da riportare sono di cassa, competenza finanziaria o competenza economica? **Risp:** Bisogna indicare gli importi di cassa.

1. Proprietà intellettuale.

Brevetti

Dom: Quali sono le scadenze per la compilazione del Quadro I.1.a - Brevetti? **Risp:** La scadenza per la fase di validazione da parte del personale in LoginMiur è fissata al **4 Marzo 2016**. La scadenza per la validazione da parte di Atenei ed Enti dei brevetti di cui l'Istituzione è (co)titolare e la compilazione dei questionari circa la valorizzazione dei brevetti tramite la SUA-Terza Missione è fissata all'**11 Marzo 2016**.

Dom: Che cos'è una "famiglia brevettuale"? **Risp:** E' l'insieme della documentazione relativa ad un'unica invenzione per la quale siano state depositate domande di brevetto presso più uffici nazionali ed internazionali. I confini della documentazione sono dati da riferimenti comuni o collegati ad un documento "prioritario", identificabile con la prima domanda depositata in ordine cronologico.

Dom: La validazione dei brevetti da parte dei docenti serve alla valutazione individuale? **Risp:** No. La validazione dei dati sui brevetti da parte delle università e dei docenti permetterà una valutazione complessiva del patrimonio brevettuale dell'ateneo e della sua più ampia attività inventiva. Le informazioni raccolte a livello di singolo docente non verranno utilizzate in fase valutativa.

Dom: E' possibile utilizzare i dati sui brevetti già presenti sul sito docente (loginmiur) nella sezione "produzione scientifica", così come previsto per la compilazione della Parte II della SUA-RD? **Risp:** No. Si tratta di brevetti diversi. I brevetti relativi alla terza missione sono brevetti EPO, USPTO e UIBM e l'unità di misura è la famiglia di brevetti.

Dom: Cosa si intende per "Entrate di cassa anche se precedenti la data di pubblicazione"? **Risp:** Si fa riferimento a tutte le entrate di cassa registrate nel 2014: sia quelle successive alla pubblicazione che quelle precedenti alla pubblicazione del brevetto.

Dom: In presenza di entrate da valorizzazione è necessario allegare la relativa documentazione? **Risp:** No, ma l'ANVUR si riserva di chiedere all'ateneo la documentazione attestante le entrate da valorizzazione nel corso dell'integrazione documentale o delle audizioni.

Privative vegetali

Dom: Le entrate da valorizzazione si riferiscono al singolo anno o anche agli anni precedenti? **Risp:** Le "entrate complessive derivanti da valorizzazione per nuove varietà vegetali presenti in portafoglio" riguardano le entrate prodotte complessivamente dalle operazioni di licenza o vendita delle privative presenti in portafoglio. Inoltre, per le privative registrate nell'anno, bisogna inserire le eventuali entrate da valorizzazione riportate nell'anno ("Importo da valorizzazione nell'anno").

2. Spin-off.

Dom: Il numero di soci estratto da Infocamere è relativo ai soci di capitale oppure ai soli soci operativi? **Risp:** Il dato di Infocamere è riferito ai soci di capitale.

Dom: I soci di capitale sono da considerarsi anche come soci operativi oppure sono definiti come soci operativi solo i soci di capitale che svolgono anche funzioni operative? **Risp:** Solo i soci di capitale che svolgono anche funzioni operative. I soci operativi sono persone fisiche che aderiscono all'impresa, dedicando parte del loro tempo al raggiungimento degli obiettivi dell'impresa.

Dom: Con il termine "addetti" si fa riferimento al personale strutturato o anche ai collaboratori? **Risp:** Per addetto si intende una persona che presta la propria opera, indipendentemente dal tipo di contratto e ad esclusione dei soci operativi. L'unità è di misura usata per conteggiare gli addetti è l'ETP (Equivalente Tempo Pieno), ovvero il tempo effettivamente dedicato all'attività. Se il tempo pieno di un addetto è di 36 ore settimanali (=1 ETP), tutti gli altri orari di lavoro inferiori a 36 vanno rapportati al tempo pieno, ovvero a 36 ore. Per esempio se un addetto lavora 18 ore settimanali sarà conteggiato come 0,5 ETP (18 ore/36 ore).

Dom: Cosa si intende per anno di inizio e di fine dell'accREDITAMENTO presso l'ateneo? **Risp:** Con la data di inizio e fine accREDITAMENTO si fa riferimento al periodo (indicato dagli anni) in cui le imprese sono state accREDITATE come spin-off della struttura (attraverso un riconoscimento formale). Infatti alcune spin-off, pur essendo ancora in vita, potrebbero aver lasciato l'ateneo. Pertanto, viene richiesto il periodo in cui l'impresa spin-off è stata sostenuta dall'ateneo. L'accREDITAMENTO non prevede necessariamente la partecipazione al capitale da parte della università né la presenza di ricercatori negli organi di amministrazione. La procedura di accREDITAMENTO deve essere esplicita e documentata.

Dom: E' necessario allegare la documentazione relativa alla costituzione dell'impresa spin-off? **Risp:** No, ma l'ANVUR si riserva di chiedere all'ateneo la documentazione relativa all'accreditamento dell'impresa nel corso dell'integrazione documentale o delle audizioni.

3. Attività conto terzi.

Dom: A quali dati si fa riferimento per le attività conto terzi? **Risp:** I dati relativi alle attività conto terzi provengono dai bilanci degli atenei e dei dipartimenti. In particolare, viene considerata la somma degli importi derivanti dalle attività, al netto dell'IVA e di eventuali entrate di cassa di progetti competitivi.

Dom: A cosa si riferiscono i codici riportati affianco alle voci finanziarie del Conto Terzi? **Risp:** Sono stati inseriti i codici delle attività conto terzi del sistema informativo SIOPE. Questo sistema è stato scelto perché risulta essere quello più diffuso negli atenei.

Dom: Le entrate conto terzi vanno riferite ai dipartimenti? Come si procede per le entrate di ateneo, ovvero quelle per cui non sia possibile individuare un dipartimento di riferimento? **Risp:** Le entrate conto terzi vanno riferite ai dipartimenti, ma la compilazione è a carico degli atenei, i quali inseriscono una scheda conto terzi per ciascun dipartimento. Gli atenei hanno anche la possibilità di inserire una scheda per le entrate di ateneo o per quelle entrate che risultassero prive di un referente scientifico diretto.

Dom: Come si inseriscono le entrate conto terzi dei centri interdipartimentali? **Risp:** Le entrate conto terzi dei contratti sottoscritti da strutture non dipartimentali (ad es. Centri, Poli, ecc.) sono da attribuire al dipartimento del responsabile del contratto. Tuttavia, l'ateneo può modificare il criterio se ritiene che parte delle entrate sia di competenza propria o di altri dipartimenti.

Dom: Gli importi delle entrate conto terzi vanno inseriti anche nel quadro G.1 (Progetti Competitivi), Parte II della SUA-RD? **Risp:** No. Le attività svolte in conto terzi sono per natura diverse dai finanziamenti ottenuti mediante la partecipazione a bandi competitivi. Pertanto, gli importi inseriti qui non potranno essere duplicati nella sezione G.1 della Parte II. Per l'inserimento delle entrate conto terzi su tutti i codici SIOPE vanno escluse quelle già considerate nei progetti competitivi.

Dom: Come si inseriscono le entrate conto terzi derivanti da attività commerciale? **Risp:** La voce "attività commerciale" include i proventi derivanti dall'attività commerciale svolta dall'università, disciplinata dagli Statuti e dai Regolamenti dell'università, comprensiva sia dell'attività in conto terzi, che ogni altra attività assoggettata alla contabilità IVA. Nel sistema informativo SIOPE queste entrate sono registrate con il codice 1310. Queste entrate vanno disaggregate in:

- entrate ex art. 66 DPR 382/80 (ricerca commissionata)
- entrate ex art. 49 del RD 1592/1933 (prestazioni a tariffario)
- entrate per attività didattica in conto terzi, seminari e convegni
- altre entrate derivanti da attività commerciale.

In queste categorie non possono essere inserite entrate di cassa registrate su SIOPE con codici diversi dal 1310 "attività commerciale" e la somma delle quattro sotto voci dovrà coincidere con il totale delle entrate inserite con il codice 1310.

Dom: E' necessario allegare la documentazione relativa ai contratti? **Risp:** No, ma l'ANVUR effettuerà controlli a campione e potrà fare richiesta della documentazione relativa alle attività conto terzi nel corso dell'integrazione documentale o delle audizioni.

Dom: Con riferimento all'integrazione dei dati sulle attività conto terzi per il 2011 e il 2012 vanno inserite esclusivamente le entrate riferite direttamente all'ateneo o il totale delle entrate dell'ateneo (cioè la somma delle entrate dell'Ateneo e dei dipartimenti)? **Risp:** Le entrate conto terzi per il 2011 e il 2012 sono rilevate complessivamente per l'ateneo, quindi includono le entrate dell'ateneo e quelle di tutti i dipartimenti.

4.Public engagement.

Dom: Nel public engagement rientrano tutte le pubblicazioni oppure esiste un elemento identificativo specifico che permette di classificarle come public engagement? **Risp:** Le pubblicazioni divulgative sono rivolte ad un pubblico non esperto. Comunque al momento la sezione 1.4 public engagement riguarda solo l'eventuale attività di monitoraggio delle attività di Public engagement svolto dall'ateneo.

Dom: Nel caso una stessa attività di Public Engagement sia riferibile sia all'ateneo che a uno o più dipartimenti può essere inserita da entrambi? **Risp:** No, qualora una stessa attività sia riferibile sia all'ateneo che a uno o più dipartimenti (oppure a più dipartimenti) può essere inserita una sola volta, quindi o dall'ateneo o dal dipartimento (oppure da un solo dipartimento tra quelli coinvolti).

5.Patrimonio culturale

Scavi archeologici

Dom: Rientrano nella definizione di scavi archeologici le attività di Archeologia Preventiva (art.95 e 96 del D.Lgs 163/2006 e art.28 Comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e quelle di studio e documentazione su siti e territori con ricadute sui Piani Paesaggistici Regionali o sulle politiche territoriali? **Risp:** Pur essendo attività simili agli scavi e avendo delle ricadute sociali, le attività di archeologia preventiva e quelle di studio e documentazione sui territori non rientrano in questa sezione. Non prevedono la fruizione al pubblico, ma forniscono un supporto al territorio; pertanto, vengono considerate iniziative di Public Engagement o possono eventualmente essere registrate nelle attività di consulenza riconducibili al conto terzi.

Dom: E' necessario allegare la documentazione relativa alle convenzioni? **Risp:** No, l'ANVUR si riserva di chiedere all'ateneo la convenzione durante la raccolta dei dati o durante la visita in loco per l'accreditamento periodico. Si ricorda che la presenza di una convenzione tra proprietario/gestore del sito e dipartimento è un presupposto fondamentale per la definizione degli scavi archeologici.

Poli museali

Dom: Cosa si intende per "proprietà" di un polo museale? **Risp:** La proprietà è intesa in via diretta e non include forme di partecipazione mediante altre personalità giuridiche collegate (ad es. fondazioni).

Dom: Cosa si intende per "gestione" di un polo museale? **Risp:** La gestione presuppone un atto formale, quale una convenzione tra il museo e l'ateneo. Non viene considerata la sola direzione del museo da parte di un docente dell'ateneo.

Immobili storici

Dom: Cosa si intende per "immobili storici"? **Risp:** Vengono considerati come immobili storici i soli casi in cui la sussistenza dell'interesse è stata accertata ed è stato emesso il decreto di vincolo (Legge 42/2004). Non possono essere inclusi i beni di proprietà dell'Ateneo che hanno oltre 70 anni, ossia immobili il cui vincolo è presunto.

Dom: Cosa si intende per “proprietà” di un immobile storico? **Risp:** La nozione di proprietà non va interpretata in senso stretto, ma include anche gli immobili:

- in diritto d'uso gratuito e perpetuo dal demanio e dagli EELL (art.1 c.95 della Legge 662/96)
- in diritto di superficie
- in concessione amministrativa gratuita
- in comodato gratuito qualora esso sia di durata particolarmente significativa e da ciò derivi che la proprietà spossessandosi del bene per un periodo lungo ponga pattiziamente a carico del comodatario tale onere.

Dom: Negli “investimenti nell’anno per progetti di manutenzione straordinaria di immobili di interesse storico artistico” sono inclusi esclusivamente i finanziamenti stanziati dall’Istituzione o anche finanziamenti esterni e cofinanziamenti?

Risp: Viene considerato il totale degli investimenti, includendo sia i finanziamenti stanziati dall’Ateneo che i finanziamenti esterni e i cofinanziamenti.

6. Tutela della salute

Dom: Le attività di educazione continua in medicina (ECM) da inserire nella SUA-RD sono solo quelle in cui il Dipartimento è "provider" registrato al Ministero e quindi eroga in prima persona i crediti? **Risp:** Possono essere considerate sia le attività ECM in cui l'Università fa da provider sia quelle svolte da provider esterni, a patto che l'evento ECM sia stato interamente organizzato dall'Ateneo.

7. Formazione continua.

Attività di formazione continua

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano TFA, PAS e CLIL? **Risp:** TFA e PAS non rientrano perché rilasciano un titolo legalmente riconosciuto. I CLIL possono rientrare se svolti in convenzione con uno o più Uffici Scolastici Regionali oppure con il Miur, e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti, ma solo attestati.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi di perfezionamento, di specializzazione, i master e le summer school? **Risp:** I corsi di perfezionamento e le scuole estive corsi rientrano se sono regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti. Invece, i corsi di specializzazione e master conferiscono titoli e quindi non rientrano.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi di aggiornamento professionale e per insegnanti? **Risp:** Rientrano nella definizione se svolti in convenzione.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano le attività di formazione e/o progettazione di percorsi didattici svolta all'interno del Piano Nazionale Lauree Scientifiche? **Risp:** Rientrano nella definizione se svolti in convenzione con Uffici Scolastici Regionali.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano le attività di formazione dei laureati triennali presso le imprese? **Risp:** Rientrano se si tratta di attività di formazione svolte dall'ateneo a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l'impresa. Altrimenti, si tratta di un tirocinio curriculare.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano le attività di formazione da parte dell'ateneo alle imprese? **Risp:** Rientrano nella definizione se vi è una convenzione con l'impresa.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano gli stage di alternanza scuola-lavoro? **Risp:** Rientrano nella definizione se vi è una convenzione o un atto formale equivalente.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi richiesti da organizzazione esterne (ad es. ordini di categoria) e tenuti da docenti dell'ateneo ma non direttamente organizzati dal Dipartimento? **Risp:** Rientrano nella definizione se vi è una convenzione tra il Dipartimento e l'organizzazione esterna.

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi di formazione in entrata per studenti diplomati? **Risp:** Non rientrano perché sono propedeutici allo svolgimento dei corsi universitari (ad es. i corsi di riallineamento).

Dom: Nella definizione di attività di formazione continua rientrano i corsi/crediti erogati nell'ambito di una convenzione con organizzazione esterna, dove l'ateneo partecipa con i propri docenti, ma i CFP vengono certificati dall'organizzazione? **Risp:** Sì, rientrano.

Curricula co-progettati

Dom: Possono essere considerati tra i curricula co-progettati le lauree sanitarie, con tirocini operati in aziende ospedaliere? E i corsi di laurea riservati ai corpi militari? **Risp:** No, questi corsi non rientrano nella definizione. Il corso non deve rientrare nell'attività di didattica "tipica", né conferisca un titolo di studio legalmente riconosciuto. Questo esclude le lauree di ogni tipo, anche quelle sanitarie, così come i corsi di specializzazione, i master e i dottorati. Potrebbe essere considerato, invece, un corso di economia bancaria organizzato insieme da un ateneo e una banca per il personale di quest'ultima.

Dom: Possono essere considerati tra i curricula co-progettati i corsi di formazione in convenzione con un ministero? **Risp:** Sì, rientrano nella definizione.

Dom: Possono essere considerati tra i curricula co-progettati i poli tecnico-professionali e gli ITS? **Risp:** No, perché rilasciano un titolo di studio legalmente riconosciuto.

Dom: Può essere considerato tra i curricula co-progettati l'apprendistato di alta formazione? **Risp:** Rientra nella definizione se in convenzione.

Dom: Possono essere considerati tra i curricula co-progettati i curricula professionalizzanti all'interno di corsi di laurea? **Risp:** No, perché i corsi di laurea non rientrano nella definizione.

8. Strutture di intermediazione.

Uffici di Trasferimento Tecnologico

Dom: In assenza di un ufficio di trasferimento tecnologico, possono essere inserite strutture che svolgono funzioni attinenti a questa attività (es. ufficio brevetti)? **Risp:** Sì, le informazioni possono riferirsi sia all'ufficio di trasferimento tecnologico sia agli uffici che svolgono funzioni specifiche di trasferimento tecnologico (per es. ufficio brevetti, ufficio spin-off, ecc.).

Dom: Cosa si intende per "budget" dell'ufficio? Include le spese di personale? **Risp:** Nel budget sono incluse tutte le spese e i finanziamenti sia interni che esterni.

Ufficio di Placement

Dom: Il budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno, comprende anche i fondi derivanti da finanziamenti esterni (esempio progetto FIXO promosso da ItaliaLavoro) oppure è riferito esclusivamente a quanto messo a budget tramite risorse proprie? **Risp:** Può comprendere anche i finanziamenti esterni purché relativi all'anno della SUA-RD.

Consorzi e associazioni per la Terza missione

Dom: Nei consorzi possono essere inclusi i consorzi interuniversitari? **Risp:** Sì, purché abbiano finalità di Terza missione, ovvero trasferimento tecnologico, sostegno all'imprenditorialità, gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca, accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico, servizi di placement. Data la richiesta di indicare i 10 Consorzi più importanti nell'ambito della Terza missione di Ateneo si richiede tuttavia di non includere i Consorzi a carattere nazionale (come NetVal o Almalaurea).

Dom: Nei consorzi possono essere incluse altre forme organizzative come le associazioni? **Risp:** Sì, purché abbiano finalità di Terza missione, ovvero trasferimento tecnologico, sostegno all'imprenditorialità, gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca, accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico, servizi di placement.